

E tu che nuvola sei?

Di Mattia Camellini
Lunedì 03 Agosto 2009 01:00



Navigando in internet vi sarete sicuramente imbattuti in una nuvola di tag (tag cloud in inglese). Si tratta di quelle rappresentazioni di parole a dimensioni variabili, che si vedono ormai con sempre più frequenza nei blog, nei siti, e in qualsiasi documento web. È un nuovo codice di comunicazione visiva tipico del web 2.0.

Perfino l'Enciclica "Caritas in Veritate" di Benedetto XVI è rappresentabile con una nuvoletta di tag (vedi [qui](#)).

Ma cos'è esattamente e a che cosa serve [pornmobile.online](#) una nuvola di tag? Detto in due parole, è una rappresentazione grafica delle "etichette" (in inglese tag

), ossia le parole chiave usate in un sito web. La caratteristica principale è che la grandezza dei caratteri (font

) è attribuita per ponderazione alle parole più importanti o più frequenti presenti nel sito. Più sono grandi, più tag sono associate a quella parola che dunque assume una particolare rilevanza. Un'altra caratteristica importante è che ogni parola è anche un ipertesto e dunque vi rimanda ai web link in cui è presente.

In pratica è un nuovo modo, utilissimo, di navigare in rete, facendovi raggiungere con una sempre maggiore selettività proprio quegli argomenti o quelle immagini che state cercando.

Questa rappresentazione grafica può essere ottenuta per qualsiasi cosa: per un concetto, per un sito o per una persona presente nel web.

Se il vostro nominativo circola in qualche modo in internet (magari su facebook o su altri social network) e qualcuno volesse sapere in estrema sintesi qualcosa di voi, senza andarsi a leggere tutto quello che avete scritto nei siti e nei blog, lo saprebbe in pochi secondi, attraverso la vostra personale nuvola di tag.

Come? E' semplicissimo, andate sul sito [www.123people.com](#) e digitate il vostro nome e cognome, o quello di una persona che conoscete e verificate voi stessi!

Ma attenzione, se il vostro nome è molto comune o c'è un omonimo in rete più famoso di voi, la nuvola che otterrete quasi certamente non sarà la vostra.